



STRUTTURA

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

PROPONENTE

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione della proposta progettuale presentata da Legambiente per la realizzazione del Progetto Comuni Ricicloni 2014 - Edizione Regione Lazio, per la promozione e la premiazione delle buone pratiche per la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti.

OGGETTO: Approvazione della proposta progettuale presentata da Legambiente per la realizzazione del Progetto Comuni Ricicloni 2014 – Edizione Regione Lazio, per la promozione e la premiazione delle buone pratiche per la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio, Mobilità e Rifiuti,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio.

VISTA la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25, “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*”.

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”.

VISTO il Regolamento Regionale 29 aprile 2013, n. 6, “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”.

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2013, n. 14 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014 - 2016*”.

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013 n. 13, “*Legge di stabilità regionale 2014*”.

VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti*”.

VISTA la direttiva 2008/98/Ce contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modificazioni e in particolare l'art. 181 recante: “*Riciclaggio e recupero dei rifiuti*”, il quale prevede, al comma 1, che: “*al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità e di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i diversi settori del riciclaggio, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni stabiliscono i criteri con i quali i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto dall'articolo 205. Le autorità competenti realizzano, altresì, entro il 2015 la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:*

- a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso..”.

VISTO il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, recante “*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del DM 3 agosto 2005*”.

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 recante “*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*” e successive modificazioni.

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con deliberazione Consiliare n.14 del 18 gennaio 2012.

VISTA la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 “*Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2011*”, ed in particolare l'art. 2, commi da 105 a 108 con i quali la Regione, al fine di assicurare quanto disposto dagli articoli 179, 180 e 180-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, in materia di prevenzione e riutilizzo dei rifiuti, contribuisce alla realizzazione di progetti sperimentali attuati dai Comuni.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 26 gennaio 2012 con la quale sono state approvate le Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 13 aprile 2012 con la quale sono state approvate le Linee guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 24 luglio 2013 si è proceduto alla revoca dello Scenario di Controllo e del Relativo schema di flusso del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio di cui alla D.C.R. 14 gennaio 2012 n. 14. Questo scenario era stato elaborato in conseguenza della previsione di un mancato raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali di raccolta differenziata e di riciclaggio. La proiezione, su cui si basava lo “scenario di controllo”, scontava di una significativa crescita della produzione dei rifiuti nella media del triennio 2009/2011 a fronte di un basso livello di incremento della percentuale di raccolta differenziata e determinava, conseguentemente, un incremento del fabbisogno impiantistico al 2017. Al contrario, negli ultimi due anni, le grandezze rilevate hanno evidenziato che la raccolta differenziata è cresciuta con un tasso di incremento superiore alle previsioni contenute nello scenario di controllo e la produzione dei rifiuti, anziché aumentare, è diminuita del 3,4 % rendendo necessaria una revisione del fabbisogno impiantistico.

CONSIDERATO che Legambiente - Via Salaria 403, 00199 Roma - Cod. Fiscale 80458470582, opera da anni, nell'interesse più generale, nel settore della tutela e valorizzazione ambientale e della promozione di corrette politiche di gestione dei rifiuti e promuove ed organizza, in collaborazione con Regioni ed Enti pubblici, diverse manifestazioni, tra le quali quella denominata "Comuni Ricicloni", con lo scopo di incentivare gli Enti pubblici ed i cittadini sui vantaggi e le opportunità della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi;

CONSIDERATO che l'iniziativa Comuni Ricicloni, organizzata da Legambiente ormai dal 1994, ha l'obiettivo di monitorare e premiare le sempre più numerose realtà che negli anni hanno imparato a gestire, ridurre, raccogliere, trattare i propri rifiuti, i numerosi casi di successo, allo scopo di pubblicizzare i risultati raggiunti dalle Amministratori Comunali vincitrici il più possibile, quali esempi da seguire: l'ultima edizione ha messo in risalto un risultato positivo per il Paese, ben 1.123 comuni ricicloni nel 2011, un comune italiano su 7 ha raggiunto l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato per l'anno seguente, ed ulteriori 365 che hanno superato il 60% di raccolta differenziata, l'obiettivo fissato per il 2011;

DATO ATTO che con nota prot. n. 428672 del 24/07/2014, Legambiente Lazio ha trasmesso all'Assessorato Territorio, Urbanistica, Mobilità, Rifiuti, la proposta progettuale "Comuni Ricicloni nel Lazio – Edizione 2014", agli atti della struttura, nella quale sono previste le seguenti attività: raccolta ed elaborazione dati sulla raccolta differenziata nei Comuni del Lazio, realizzazione di un dossier, convegno finale e premiazione dei Comuni virtuosi;

PRESO ATTO che il preventivo di spesa per la realizzazione dell'intero progetto prevede un importo complessivo di € 60.000,00;

RITENUTO opportuno sostenere la realizzazione di tale iniziativa con un contributo pari al 66% dell'intero costo, per un importo complessivo di € 40.000,00, con risorse presenti nel bilancio regionale;

DATO ATTO che la spesa complessiva di € 40.000,00 troverà copertura nello stanziamento del capitolo di spesa E31900, per €16.000,00 nell' Es. Fin 2014 e per i rimanenti € 24.000,00 nell'Es. Fin. 2015, nel programma 03 "Rifiuti" della missione 09 " Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", macroaggregato fino al IV livello 1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" la cui esigibilità avverrà nell'esercizio finanziario 2015;

VISTA la proposta progettuale di cui è parola;

RITENUTO necessario approvare la proposta progettuale;

DATO ATTO CHE l'accantonamento di risorse cui non segua impegno contabile costituirà economia di spesa;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

- 1) Di approvare l'iniziativa e la relativa proposta progettuale presentata da Legambiente Lazio, per la promozione di attività volte alla diffusione di buone pratiche nel campo della raccolta differenziata, per il monitoraggio, la valorizzazione e la premiazione delle realtà più virtuose;
- 2) di individuare la copertura finanziaria di complessivi €40.000,00, per €16.000,00 nell' Es. Fin 2014 e per i rimanenti € 24.000,00 nell'Es. Fin. 2015, nel programma 03 "Rifiuti" della missione 09 " Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", macroaggregato fino al IV livello 1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali";
- 3) Di demandare alla competente Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, l'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto.

La presente Deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web della Regione (www.regione.lazio.it).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.